



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

***Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Redatto ai sensi del D.Lgs. 09/04/08 n°81
art.26, comma 3***



***GESTIONE DI UNA SEZIONE MISTA A TEMPO PIENO DI SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE,
SERVIZIO DI AUSILIARIATO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALE E
STATALE, SERVIZIO DI TEMPO LUNGO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA
COMUNALI, SERVIZIO ESTIVO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALI,
SERVIZIO ATELIER PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALE PER GLI ANNI
SCOLASTICI 2022/2023 E 2023/2024***

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE : Comune di Montecchio Emilia

INDIRIZZO Piazza Repubblica 1

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE :

INDIRIZZO



1.FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. 09/04/08 n 81 art. 26 comma 3:

Per promuovere la cooperazione ed il coordinamento e cioè:

- cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto: dell'appalto; del contratto d'opera;

stipulato tra le parti in, in forma:

scritta, come da documentazione

- ☒ allegata al presente documento ;
- ☐ conservata agli atti di questa ditta;



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

☒ dell'appalto

☐ del contratto d'opera

L'affidamento ha per oggetto la gestione di:

1. Una sezione mista a tempo pieno della Scuola d'Infanzia comunale "D. P. Borghi"
2. Servizio ausiliario per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi" e per la scuola d'Infanzia statale "A. Giuffredi"
3. Servizio di tempo lungo per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi"
4. Servizio estivo per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi"
5. Servizio di Atelier per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia Comunale "D. P. Borghi"

Gestione di una sezione mista a tempo pieno della Scuola d'Infanzia comunale "D. P. Borghi"

Organizzazione e orari del servizio

La sezione mista oggetto dell'appalto accoglierà complessivamente un massimo n. 26 bambini, di età mista di 3, 4 e 5 anni. Il calendario di apertura annuale dovrà coincidere con quello adottato dall'Amministrazione per il nido e la scuola dell'infanzia. Di norma il calendario prevede il funzionamento del servizio per 10 mesi, da settembre a giugno, con interruzioni per complessive tre settimane, in relazione alle festività di Natale e di Pasqua.

Per quanto attiene nello specifico l'orario di apertura giornaliera la ditta affidataria dovrà garantire l'apertura del servizio dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 16.00.

L'accoglienza dei bambini all'interno della scuola è fissata di norma dal 1 settembre.

Si richiede la presenza delle insegnanti a partire dall'ultima settimana di agosto per le attività preliminari di allestimento della sezione.

Servizio ausiliario per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi" e per la scuola d'Infanzia statale "A. Giuffredi"

Modalità e organizzazione del servizio

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere svolto, tutti i giorni esclusi il sabato, i festivi ed i giorni di sospensione dell'attività educativa previsti dal calendario stabilito annualmente dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio si svolgerà indicativamente, all'interno delle fasce orarie di seguito riportate:

Asilo nido:

1° operatore 8.15 /15.45 (35 ore settimanali)

2° operatore 8.30/16.00 (35 ore settimanali)

Scuola infanzia comunale:

1° operatore: 8.30/16.00 (35 ore settimanali)

2° operatore: 8.00/15.30 (35 ore settimanali)

Scuola dell'infanzia statale

1° operatore: 11.00/15.00 presso scuola infanzia statale



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

A seguire: 15.00/16.30 presso cucina scuola infanzia comunale (27,5 ore settimanali)

Gli orari potrebbero subire alcune modifiche per esigenze di servizio, che verranno definite e concordate insieme alla stazione appaltante.

Nel mese di luglio presso le strutture educative comunali si svolge il servizio estivo. In base al numero dei bambini iscritti e agli spazi utilizzati, l'Ente appaltante concorderà l'organizzazione con la ditta affidataria relativamente al numero e agli orari del personale ausiliario, indicativamente n. 1 ausiliaria tempo pieno per scuola dell'infanzia e 1 ausiliaria per l'asilo nido.

Il Servizio in oggetto è gestito dal soggetto aggiudicatario in piena autonomia organizzativa tenuto conto di quanto definito nel presente capitolato e nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

L'Amministrazione mette a disposizione della ditta affidataria, in comodato d'uso gratuito, oltre ai locali nelle quali si svolge il servizio di lavanderia, gli arredi e le attrezzature necessarie allo svolgimento del servizio.

Si precisa che gli arredi e le attrezzature oggetto del comodato d'uso sono le seguenti:

- 1 lavatrice EXACTA mod. W 3105h/N/H;
- 1 asciugapanni industriale Mod. GRUNDWA5CH;
- 1 asse da stiro;
- Mobili e scaffalature (n. 5)

La ditta affidataria dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e riparazione delle attrezzature sopra elencate fino ad un importo massimo di **€ 1.500,00 per anno scolastico**. Dopo tale somma la spesa per manutenzioni o riparazioni sarà a carico dell'Amministrazione Comunale.

Servizio di tempo lungo per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi"

Caratteristiche del servizio

L'affidatario dovrà organizzare il servizio di tempo lungo presso il Nido e la Scuola d'Infanzia "D.P. Borghi" garantendone il funzionamento in coerenza con il calendario scolastico.

In entrambe le strutture il servizio funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.20 in base alla seguente organizzazione:

- asilo nido: il servizio di tempo lungo sarà attivato indicativamente dal 1 ottobre al 30 giugno di ogni anno scolastico con un educatore;
- scuola dell'infanzia: il servizio di tempo lungo sarà attivato indicativamente dal 15 settembre al 30 giugno di ogni anno scolastico con un insegnante.



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000
RTI COM Metodi - Deloitte

Servizio estivo per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia comunali "D. P. Borghi"

Caratteristiche del servizio

L'affidatario dovrà provvedere all'organizzazione e alla gestione del servizio estivo rivolto ai bambini che frequentano l'asilo nido, la scuola dell'infanzia comunale e la scuola dell'infanzia statale.

Il servizio sarà attivato per quattro settimane di luglio di ogni anno scolastico.

In entrambe le strutture il servizio funzionerà dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 16.00.

Le domande per l'accesso al servizio sono raccolte dall'ufficio scuola entro il mese di maggio, gli elenchi dei bambini iscritti saranno forniti entro la metà del mese di giugno.

Il servizio comprenderà, in base alle iscrizioni, una sezione di asilo nido con tre educatori a tempo pieno e una sezione di scuola dell'infanzia con due insegnanti a tempo pieno.

Servizio di Atelier per l'Asilo Nido e la Scuola d'Infanzia Comunale "D. P. Borghi"

Caratteristiche del servizio

Il servizio richiesto prevede una quantificazione di 15 ore settimanali (dedicate indicativamente per n. 6 ore settimanali alla fascia dei bambini dell'Asilo Nido e per n. 9 ore settimanali alla fascia dei bambini della Scuola d'Infanzia).

3. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE :

3.1 Con il presente documento unico preventivo (allegato 1), vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze

• **3.1.1 I Costi per la sicurezza da interferenza:** i costi della sicurezza sono valutati nella misura €. 300,00 annui, pari a € 600,00 per la durata dell'appalto, imputabili alla riunione di cooperazione e coordinamento e all'eventuale coinvolgimento del personale dell'appaltatore nelle prove di evacuazione organizzate dal committente all'interno dei singoli plessi scolastici.

4. PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

• **4.1 a verificare l'idoneità tecnico-professionale**

☒ dell'impresa appaltatrice

☐ lavoratore autonomo



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.

A tal proposito

- • l'impresa dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione: compilare **(allegato 2)**

5) DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto.

5.1 Si provvederà a redigere e controfirmare il verbale di riunione di coordinamento da sottoscrivere ai sensi dell'art 26 comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n 81 **(allegato 3)**



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000
RTI COM Metodi - Deloitte

Allegato1

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

e

MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 09/04/08 n.81)



GESTIONE DI UNA SEZIONE MISTA A TEMPO PIENO DI SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE, SERVIZIO DI AUSILIARIATO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALE E STATALE, SERVIZIO DI TEMPO LUNGO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALI, SERVIZIO ESTIVO PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALI, SERVIZIO ATELIER PER L'ASILO NIDO E LA SCUOLA INFANZIA COMUNALE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022/2023 E 2023/2024

DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE : Comune di Montecchio Emilia

INDIRIZZO Piazza Repubblica 1

DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE :

INDIRIZZO



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Nel presente appalto di

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐
Durata del contratto	ANNI SCOLASTICI 2022/2023 E 2023/2024

Rischi delle strutture

DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA DELLA SEDE DEL LUOGO DI LAVORO	Sì	No
CERTIFICATO DI AGIBILITA'	☒	☐
CPI in fase di rilascio (presente esame progetto)	☒	☐
E' PRESENTE LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI (ELETTRICI IDAULICI, ECC,)	☒	☐
E' PRESENTE DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	☒	☐
LA STRUTTURA E' AUTOPROTETTA (SCARICHE ATMOSFERICHE)	☒	☐
E' PRESENTE IL PIANO DI EMERGENZA dove necessario	☒	☐
SONO PRESENTI LE LUCI DI EMERGENZA	☒	☐
SONO PRESENTI LE USCITE DI EMERGENZA	☒	☐
SONO PRESENTI PRESIDII ANTINCENDIO (ESTINTORI, IDRANTI, NASPI)	☒	☐
	☐	☐

Rischi delle lavorazioni interferenti

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA DELLE LAVORAZIONI	Sì	No	Classe di rischio (Solo per i sì) Vedi tabella A
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	☒	☐	1
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	☐	☒	0
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	☐	☒	0
PREVISTI INTERVENTI MURARI	☐	☒	0
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) all'interno della sede	☒	☐	1
ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ...) All'esterno della sede	☐	☒	0
PREVISTO LAVORO NOTTURNO	☐	☒	0
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO	☐	☒	0
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	☐	☒	0
PREVISTA UTILIZZO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI	☐	☒	0
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	☐	☒	0



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE (vernici e colori ad acqua)	☒	☐	1
PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	☒	☐	2
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	☐	☒	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	☒	☐	1
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	☐	☒	0
PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI (carrelli)	☐	☒	0
PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA			
Elettrica	☐	☒	0
Acqua	☐	☒	0
Gas	☐	☒	0
Rete dati	☐	☒	0
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO			
Linea Telefonica	☐	☒	0
Rilevazione fumi	☐	☒	0
Allarme Incendio	☐	☒	0
Idranti	☐	☒	0
Naspi	☐	☒	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	☐	☒	0
PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	☐	☒	0
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI dipendenti del comune	☒	☐	2
RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	☒	☐	2
PREVISTO UTILIZZO e/o TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	☐	☒	0
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	☒	☐	1
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	☒	☐	1
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☒	0
ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	☐	☒	0
E' PREVISTO L'USO DI DPI	☒	☐	1
	☐	☐	
	☐	☐	



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Tabella A

Classe	Criterio per la risposta in fase di Valutazione
1	rischio di interferenza sotto controllo: rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento
2	rischio di interferenza basso: rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare
3	rischio di interferenza medio: rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze;
4	rischio di interferenza alto: rischio non sufficientemente sotto controllo con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno

Per i suddetti ambienti di lavoro a seguito dei rischi di interferenza individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Rischio elettrico

Impianto elettrico L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).

Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.

Rischi da interferenze Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento

Rischio chimico

Uso di sostanze pericolose

Sono utilizzate le sole sostanze per atelier (colori e vernici ad acqua).

Rischi da interferenze

Utilizzo di sostanze chimiche ed eventuale esposizione dei lavoratori.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze.

Saranno presenti in loco le schede di sicurezza delle sostanze chimiche utilizzate

Rischi di incendio - Gestione delle emergenze

Gestione emergenza

E' presente un piano di emergenza.

E' presente una cassetta del pronto soccorso.

E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica.



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo.

Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.

Rischi da interferenze In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice.

Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari.

Uso di sostanze infiammabili.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro.

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- non fumare sui luoghi di lavoro
- non usare fiamme libere

La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

Rischi degli ambienti di lavoro

Luoghi di lavoro

I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene.

Rischi da interferenze

Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.

Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice

La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:

- obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa.

Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

Misure di sicurezza generali

Presso le strutture sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle imprese appaltatrici/lavoratori autonomi:

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive ;
- divieto – sia per il personale del committente che per quello dell'appaltatore - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza;
- È vietato fumare

Misure di sicurezza da adottare da parte dell'appaltatore

- Nell'esecuzione delle attività previste dall'appalto, il personale dell'appaltatore presterà la massima attenzione lungo i vari percorsi, in particolare se le pavimentazioni sono irregolari e nel transitare su rampe e scale.
- Nel caso di interventi da parte di personale del committente o di ditte appaltatrici per lavori di manutenzione su edifici e impianti, il personale dell'appaltatore – se presente - si terrà a debita distanza dalla zona interessata ai lavori in quanto potrebbe essere fonte di pericoli (proiezione di schegge, rumore, polvere, ecc.).
- obbligo di tenere esposta apposita tessera di riconoscimento recante il nome dell'appaltatore, fotografia, numero di matricola identificativo dell'addetto.
- In caso di prova di evacuazione all'interno dei singoli plessi scolastici, il personale dell'appaltatore se fisicamente presente dovrà partecipare e collaborare alle operazioni di evacuazione

Misure di sicurezza da adottare da parte del committente

- Il personale del committente responsabile delle strutture informerà tempestivamente l'appaltatore di ogni situazione di pericolo dovuto ad ambienti (pavimenti, passaggi, ecc.) o impianti, che si dovesse manifestare nel corso dell'appalto e delle relative misure di sicurezza, anche temporanee e provvisorie, adottate.
- Qualora il committente dovesse svolgere la propria attività, anche momentaneamente, nelle zone ove opera il personale dell'appaltatore o vi dovesse transitare, dovrà prestare particolare attenzione ad evitare movimenti bruschi o incontrollati che potrebbero dar origine a spintoni, urti, ecc. specialmente se in quel momento sta trasportando materiali sia a mano che con l'ausilio di carrelli e simili.
- Il personale committente addetto alla piccola e minuta manutenzione, qualora dovesse intervenire negli ambienti destinati alle postazioni di lavoro dell'appaltatore, non inizierà i lavori se prima il personale di quest'ultimo non si sarà allontanato dalla zona interessata.
- Lo stesso avrà cura di lasciare gli ambienti di lavoro in assoluto ordine per evitare che nel corso dello svolgimento delle proprie attività, attrezzi e materiali possano cadere, o che il personale dell'appaltatore possa inciampare su oggetti di ingombro a terra (ad esempio cavi e prolunghe elettriche).



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Comune di Montecchio Emilia)

Il Titolare/Legale rappresentante/
(Appaltatore)



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000
RTI COM Metodi - Deloitte

Allegato2

Da compilare a cura dell'appaltatore

In riferimento all'appalto in oggetto, Vi dichiariamo quanto segue:

Anagrafica Ditta

Iscrizione CCIAA

Posizione INAIL n°

Posizione INPS n°

Polizza assicurativa RCO-RCT n°

Certificazione UNI EN ISO eventuali.....

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi
(art. 31 del D.Lgs. 09/04/08 n 81)

Responsabile del Servizio prevenzione e protezione

Addetti Antincendio e Primo Soccorso

Medico competente (eventuale)

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I lavoratori che interverranno per ns. conto, per quanto concerne l'oggetto dell'appalto

sono:

Nome e cognome del dipendente	Qualifica	N° matr.



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

I lavoratori che interverranno per nostro conto, sono adeguatamente informati su :

- rischi specifici a cui sono potenzialmente esposti in conseguenza dell'attività lavorativa svolta (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro in dotazione (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81)
- il corretto utilizzo dei DPI (art. 36 e 37 D.Lgs.09/04/08 n.81) in dotazione ai nostri lavoratori

I DPI in dotazione ai nostri lavoratori, conseguenti ai rischi specifici della nostra attività sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e salute e sono i seguenti:

Segnare con una "X" il DPI consegnato al dipendente

Nominativo dipendente	Protezione del:										
	Cranio	Orecchio	Occhi	bocca	Naso e	Braccia	Mani	Gambe	Piede	Pelle	Apparato respiratori

I mezzi e/o attrezzature inerenti ai lavori da eseguire utilizzati dai lavoratori che interverranno per Nostro conto, sono conformi alle vigenti disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori . Le attrezzature/mezzi sono i seguenti:

Denominazione attrezzatura/mezzo

Qualora l'attività svolta sia soggetta alla direttiva cantieri (TITOLO IV D.Lgs. 09/04/08 n.81) ci impegniamo inoltre a fornire:



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

1. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
2. certificato di regolarità contributiva;
3. piani operativi di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici

Il Titolare/Legale rappresentante
(Ditta in Appalto)



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000
RTI COM Metodi - Deloitte

Allegato3

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2 D.Lgs. 09/04/08 n.81)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice_.

ha ricevuto dal Committente_ COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

in data_____

presso i locali siti in Municipio di MONTECCHIO EMILIA

si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

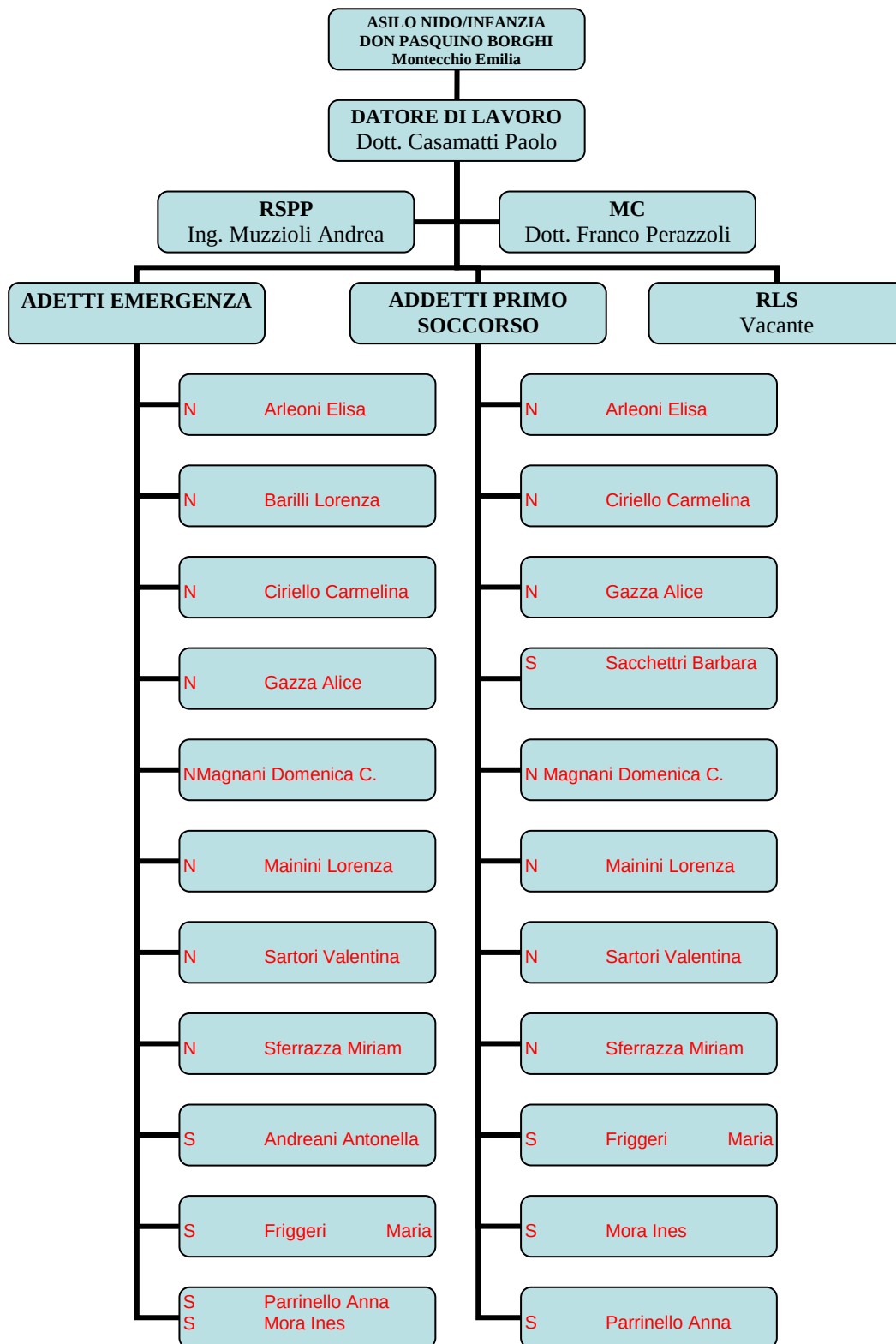
(per Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso sono stati evidenziati Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle interferenze contenute nel documento unico di valutazione dei rischi allegato al presente verbale di coordinamento.

Firma (Committente) _____

Firma (l'impresa appaltatrice) _____





STRLACIO PIANO DI EMERGENZA

Modalità di intervento

Le modalità di intervento in caso di incendio, o comunque nel caso di pericolo grave, sono suddivise su tre livelli operativi.

1. ALLARME DI PRIMO GRADO
2. FASE DI INTERVENTO
3. ALLARME GENERALE - ABBANDONO EDIFICI - RICHIESTA SOCCORSO

Allarme di primo grado

Tale allarme dovrà derivare direttamente dal sistema di rilevazione incendi, oppure da una qualsiasi altra fonte (pulsante di emergenza, a voce, ecc.).

In questo stadio di allarme può non esserci ancora una conoscenza dell'effettiva presenza e/o entità del pericolo.

Fase di intervento

Tale fase è prevista nel caso in cui si ritenga di poter intervenire direttamente, con i propri mezzi, in quanto il pericolo ha un'entità limitata e tale da poter essere gestito direttamente dal gruppo di emergenza.

Nel caso in cui l'intervento diretto del gruppo di emergenza risulti in qualche modo difficoltoso o comunque vi siano dei dubbi sull'efficacia dello stesso, si provvederà a richiedere l'intervento dei servizi di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Servizio di Pronto soccorso, Polizia, ecc.).

Allarme generale - Richiesta di soccorso - Abbandono edificio

Il segnale di evacuazione è previsto in tutti i casi in cui si sia accertata l'impossibilità di gestire l'emergenza con le proprie risorse o comunque l'intervento metta a repentaglio l'incolumità del personale impegnato.

In questo caso viene richiesto il soccorso ai servizi di emergenza esterni e viene attivato il personale incaricato a coordinare l'evacuazione dell'edificio.

Il segnale di evacuazione potrà essere diffuso attraverso il suono di una SIRENA ANTINCENDIO per una certa durata in modo che sia inequivocabilmente riconosciuto come segnale di allarme e di avvio delle operazioni di evacuazione.



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n.

488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Misure di prevenzione e protezione da adottare per una corretta gestione delle emergenze

Con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi derivanti dal manifestarsi di situazioni di emergenza, risulta indispensabile la programmazione di una serie di misure. In particolare si dovrà provvedere a: informare tutto il personale, compresi eventuali lavoratori di ditte esterne in merito al nominativo degli addetti all'emergenza ed alle procedure di emergenza da osservare; sottoporre, a regolare controllo, le vie d'esodo, le uscite di emergenza, le porte tagliafuoco, la segnaletica di emergenza e istituire inoltre il registro con annotate le verifiche. predisporre al centro di controllo ed affiggere in luoghi facilmente visibili, apposita tabella indicante i numeri telefonici di emergenza.

programmare con cadenze semestrali le esercitazioni pratiche (prove di evacuazione).

in tutti gli ambienti di lavoro deve essere facilmente reperibile un pacchetto di medicazione con contenuto conforme alla normativa vigente.

Prevvia approvazione del Medico competente, deve contenere almeno:

Allegato 1 decreto 15 luglio 2003 n. 388

CONTENUTO	MINIMO	DELLA	CASSETTA	DI	PRONTO	SOCCORSO
Guanti sterili monouso (5 paia).						

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro (1).

.Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500ml (3)

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole(10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole(2).

.Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso(2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

(2).Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arterios

L'aggiornamento del pacchetto di medicazione è a cura del personale addetto al pronto soccorso.

Procedure di evacuazione per scuola materna.

1) Al segnale di evacuazione dato dal **Responsabile generale dell'emergenza**, tutto il personale ed i bambini devono abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte (**precedentemente identificate**).

• **Durante questa fase è indispensabile attenersi alle seguenti procedure:**

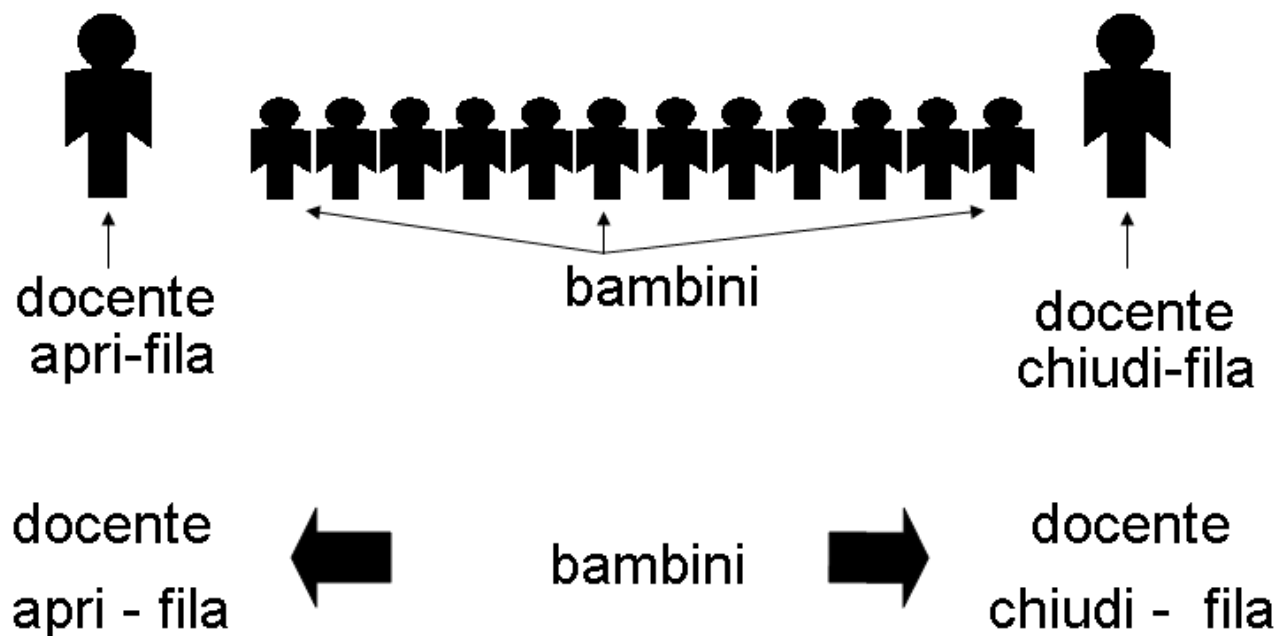
- Raggruppare i bambini di ogni sezione con almeno 2 educatrici per ogni sezione, una apri - fila e una serra - fila. Secondo lo schema allegato
- i bambini dovranno uscire dalle sezioni in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che alcuni bambini possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio;
- mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- non chiudere a chiave alcuna porta;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- non utilizzare assolutamente porte prive di apertura manuale
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- appena lasciato lo stabile il personale deve recarsi al punto di raccolta esterno convenuto e sottostare alla verifica dell'avvenuta completa evacuazione.

2) Gli **addetti all'emergenza**, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure (vedi allegato procedure per piano). Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco, di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

.3) Procedure di abbandono edificio per addetti portatori di handicap.

In funzione della localizzazione all'interno dell'edificio del/i portatore/i di handicap, e della posizione rispetto all'evento, il/i rispettivo/i educatore/i (sostegno) seguiranno le procedure di abbandono edificio già stabilite.

Qualora sia impossibile spostare rapidamente il/i portatore/i di handicap, l'educatore (gli) di sostegno seguirà (seguiranno) la seguente procedura :. Se il peso corporeo non consente un agevole trasporto a braccia, gli addetti non devono tentare in alcun modo di spostarlo/i, ma dovranno rimanere nelle aule in prossimità delle finestre e attendere i soccorsi esterni.



Composizione del gruppo abbandono sezione

Procedure di evacuazione per asilo nido.

1) Al segnale di evacuazione dato dal **Responsabile generale dell'emergenza**, tutto il personale ed bambini devono abbandonare i luoghi di lavoro utilizzando le vie e le uscite di emergenza appositamente predisposte (**precedentemente identificate**).

- **Durante questa fase è indispensabile attenersi alle seguenti procedure:**

PER LE SEZIONI PICCOLI E MEDI

- Dovranno essere presenti sempre almeno 2 insegnanti in ogni sezione e uno nel punto di raccolta prestabilito
- Un insegnante provvederà a portare (trasporto a braccia) nella zona di raccolta prestabilita i bambini della propria sezione (zona presidiata da un'altra insegnante) un'altra insegnante rimarrà nella sezione fino a che non saranno stati evacuati tutti i bambini, e solo successivamente raggiungerà gli altri al punto di raccolta

PER LE SEZIONI GRANDI

- Raggruppare i bambini della sezione grandi con almeno 2 educatrici, una a fila e una a serra - fila. Secondo lo schema allegato (**vedi materna**)
- i bambini dovranno uscire dalle sezioni in fila indiana e tenendosi per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta avanti; un tale comportamento, oltre ad impedire che alcuni bambini possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio;

PER TUTTI

- mantenere la calma e prodigarsi affinché tutti restino calmi;
- non chiudere a chiave alcuna porta;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- non utilizzare assolutamente porte prive di apertura manuale



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

2) Gli **addetti all'emergenza**, al segnale di allarme convenuto, organizzano l'evacuazione dello stabile attraverso le vie e le uscite di emergenza, adoperandosi per il rispetto delle procedure (vedi allegato procedure per piano). Devono essere le ultime persone ad abbandonare il piano, dopo essersi assicurati dell'avvenuta completa evacuazione. Inoltre devono provvedere alla chiusura di eventuali porte taglia-fuoco, di eventuali valvole di intercettazione gas/acqua, di eventuali quadri elettrici situati sul piano di loro competenza e recarsi al punto di riunione precedentemente individuato.

.3) Procedure di abbandono edificio per addetti portatori di handicap.

In funzione della localizzazione all'interno dell'edificio del/i portatore/i di handicap, e della posizione rispetto all'evento, il/i rispettivo/i educatore/i (sostegno) seguiranno le procedure di abbandono edificio già stabilite.

Qualora sia impossibile spostare rapidamente il/i portatore/i di handicap, l'educatore (gli) di sostegno seguirà (seguiranno) la seguente procedura :. Se il peso corporeo non consente un agevole trasporto a braccia, gli addetti non devono tentare in alcun modo di spostarlo/i, ma dovranno rimanere nelle aule in prossimità delle finestre e attendere i soccorsi esterni.



Procedure di emergenza in caso di incendio.

1) Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio deve tempestivamente dare l'allarme informando l'**addetto all'emergenza**.

2) L'addetto all'emergenza si reca sul luogo dell'incendio e:

a) nel caso in cui il principio d'incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio disponibili nelle vicinanze ma:

- ⇒ opera sempre nell'ambito delle proprie competenze;
- ⇒ opera mantenendosi aperta una via di uscita dal luogo pericoloso;
- ⇒ dà disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

b) se l'incendio non è facilmente controllabile e circoscrivibile non perde tempo in tentativi inutili, ma:

- ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'incendio;
- ⇒ cerca di ostacolare ulteriori propagazioni (es.: chiusura porte taglia-fuoco, allontanamento materiali infiammabili; etc..)
- ⇒ sgancia l'interruttore generale dal quadro elettrico di piano;

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'incendio.



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Procedure di emergenza in caso di infortunio.

1) Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente l'**addetto all'emergenza di piano**.

2) L'addetto al pronto soccorso deve immediatamente:

- ⇒ recarsi sul luogo dell'infortunio ed adoperarsi, nell'ambito delle proprie competenze, per prestare il primo soccorso all'infortunato.
- ⇒ dare disposizione affinché venga avvertito il Pronto Soccorso del Servizio Sanitario Nazionale, chiamando il n° **118**
- ⇒ dare disposizioni affinché venga avvertito il responsabile generale dell'emergenza.

3) Il responsabile generale dell'emergenza provvederà immediatamente a:

- ⇒ avvertire telefonicamente il Pronto Soccorso chiamando il **118**
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere l'autoambulanza, e fornirgli indicazioni in merito al luogo dell'infortunio.



Procedure di emergenza in caso di terremoto.

- 1)** Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica;
- 2)** Rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi durante un evento sismico (architravi, muri portanti, sotto i banchi, ecc.);
- 3)** Al termine della scossa procedere all'evacuazione dell'edificio con i criteri descritti nella procedura di evacuazione
- 4)** Se ci si trova all'esterno tenersi lontani da cornicioni ed in genere da edifici, muri ecc
- 5)** Il referente della sicurezza procede ad avvisare il Comune (Ufficio Tecnico).

E' comunque necessario chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco componendo il numero di emergenza 115 ed attendere il loro sopralluogo prima di rientrare nell'edificio nei seguenti casi:

1. assenza del referente della sicurezza;
2. uffici comunali chiusi (orario pomeridiano)



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

Procedure di emergenza in caso di fuga di gas

1) Chiunque individui fughe di gas deve immediatamente:

- ⇒ aprire tutte le finestre;
- ⇒ avvertire l'**addetto emergenza** .

2) L'**addetto all'emergenza** si reca sul luogo dell'evento e:

- ⇒ dà disposizioni affinché venga chiusa la valvola di intercettazione esterna del gas;
- ⇒ se gl'interruttori sono posti in una zona non interessata dalla fuga di gas interrompe i circuiti di distribuzione dell'energia elettrica;
- ⇒ informa immediatamente il **responsabile generale dell'emergenza** in merito al luogo ed alle condizioni dell'evento;

3) Il **responsabile generale dell'emergenza** provvederà immediatamente a:

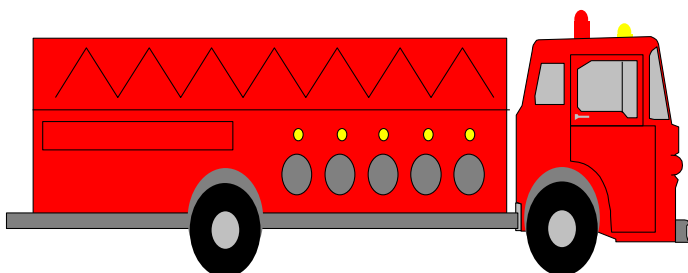
- ⇒ attivare le procedure di evacuazione azionando il segnale convenuto;
- ⇒ avvertire telefonicamente il **Comando VV. FF.** chiamando il n°**115**;
- ⇒ recarsi all'ingresso principale dello stabile per ricevere i Vigili del Fuoco e condurli sul luogo dell'evento.

ALLEGATO

Chiamate tipo



Chiamata tipo VV.F. 115



Sono _____ della Scuola Materna/Asilo Nido di Montecchio Emilia

All'interno dell'edificio c'è un incendio che interessa

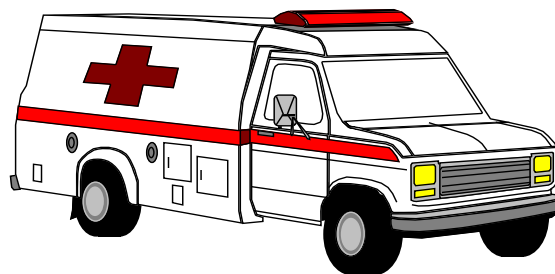
Siamo in Via A. Costa Montecchio Emilia (RE)

L'edificio dispone di accesso frontale da Via A.Costa e da Via XXV Aprile, e si raggiunge direttamente dalla strada statale per Reggio Emilia

Abbiamo a disposizione estintori portatili a polvere e due manichette (idranti)

Il nostro numero di telefono è

Chiamata tipo Emergenza Sanitaria 118



Sono _____ della Scuola Materna/Asilo Nido di Montecchio Emilia

All'interno dell'edificio c'è una persona ferita a _____ di anni
_____ che ha/non ha perduto conoscenza.

Siamo in Via A. Costa Montecchio Emilia (RE)

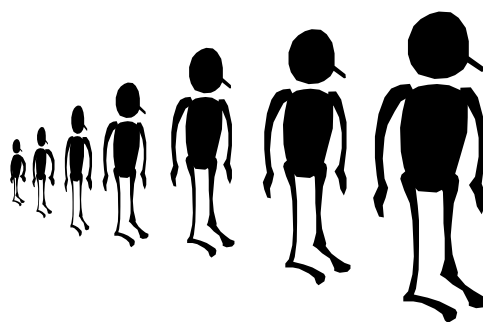
L'edificio dispone di accesso frontale da Via A.Costa e da Via XXV Aprile, e si raggiunge direttamente dalla strada statale per Reggio Emilia

Disponiamo della cassetta di pronto soccorso.

Il nostro numero di telefono è

ALLEGATO

Procedure di evacuazione



PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER CUCINA/UFFICI

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- LAVANDERIA
- SERVIZI IGIENICI
- CUCINA
- DISPENSA
- UFFICIO
- SPOGLIATOIO

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 1 e numero, 10** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER ASILO NIDO

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- ZONA NOTTE SEZIONE PICCOLI

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 9** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE PICCOLI

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 8** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE MEDI
- ZONA PRANZO

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 7** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SALONE
- ATELIER

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 6** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE GRANDI 1

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 5** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE GRANDI 2

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 4** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

PROCEDURA DI EVACUAZIONE PER SCUOLA MATERNA

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE PART TIME MATERNA

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 2** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE MEDI

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 3 o numero 1** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SEZIONE PICCOLI

abbandoneranno l'edificio dall'uscita **numero 3 o numero 1** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).



Servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e art. 58 legge 388/2000

RTI COM Metodi - Deloitte

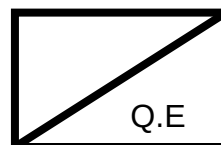
⇒ I dipendenti comunali, i docenti e i bambini presenti nei seguenti locali:

- SALONE
- LABORATORIO

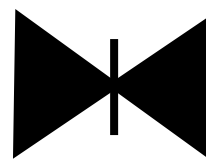
abbandoneranno l'edificio dalle uscite **numero 1 o numero 3** (vedi planimetria indicante la zona di raccolta).

ALLEGATO

Individuazione quadri elettrici



Individuazione valvole di intercettazione gas/acqua



QUADRI ELETTRICI

SCUOLA MATERNA/NIDO		
<i>Posizione nell'edificio</i>	<i>Tipo</i>	<i>Responsabile di zona (addetto emergenza)</i>
Dispensa	1. Q.E.. generale struttura	Addetto in turno in Cucina

VALVOLE INTERCETTAZIONE GAS/ACQUA

SCUOLA MATERNA/NIDO		
<i>Posizione nell'edificio</i>	<i>Tipo</i>	<i>Responsabile di zona (addetto emergenza)</i>
Cucina	1. Valvola intercettazione gas cucina	Addetto in turno in Cucina
Centrale termica	1. Valvola intercettazione gas centrale termica	Addetto in turno in Cucina

Procedure da attuare tutte le mattine ad apertura scuola (per collaboratori scolastici)

1. Sollevare tutte le tapparelle delle porte individuate come uscite di emergenza (porte con MAP maniglione antipanico) e verificare la corretta apertura della porta
2. Verificare che le uscite di emergenza non siano ostruite da materiali, giochi e arredi
3. Accertarsi che siano presenti le “chiamate tipo 115-118 nei luoghi convenuti
4. Accertarsi che siano affisse le piante in formato A3 nei luoghi identificati
5. Accertarsi che i mezzi di estinzione non siano stati manomessi o rimossi

ALLEGATO

Planimetria generale dell'area con indicata la zona di raccolta

